



ONLY ONE

One Planet One Ocean One Health



ONLY ONE

**Le cose sono unite da legami invisibili,
non puoi cogliere un fiore senza turbare una stella.**

Galileo Galilei

Tutto gira attorno a un solo numero, l'UNO: il pianeta è uno, l'oceano è uno e la salute è una.

La nostra salute, come quella di tutti i viventi del Pianeta, dipende dall'armonia tra il mondo vivente e quello non vivente, raggiunta in 4 miliardi di anni di interazioni tra le terre emerse, l'atmosfera e l'immensità degli oceani.

I sistemi complessi generati sin dalla notte dei tempi si fondono in un'unica grande entità di cui facciamo parte.

Dipendiamo dalla salute di ognuna delle parti della nostra casa comune, il pianeta, ma oggi questa armonia è alterata.

L'inquinamento, il prelievo di risorse viventi e non viventi, gli allevamenti intensivi, la distruzione degli habitat e la deforestazione provocano una crisi climatica di cui siamo responsabili.

Dobbiamo cambiare rotta.

Una sfida che richiede di coniugare l'economia con l'ecologia.

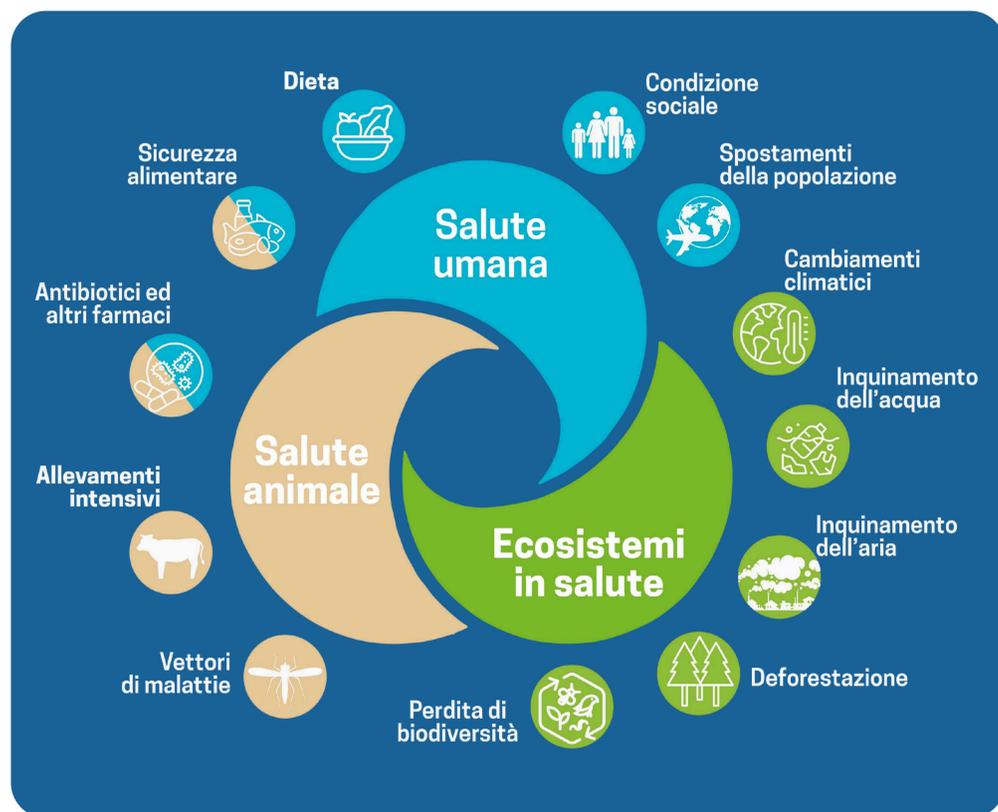
Questa mostra vuole renderci consapevoli di questa situazione e delle soluzioni possibili.
Vuole, inoltre, che ogni persona si renda partecipe e protagonista del cambiamento necessario.

**Senza una conversione culturale, la transizione ecologica, indispensabile per la nostra sopravvivenza,
non sarà possibile.**

Agisci ora, domani sarà tardi.
Avanti tutta!

Rosalba Giugni

Presidente di Marevivo

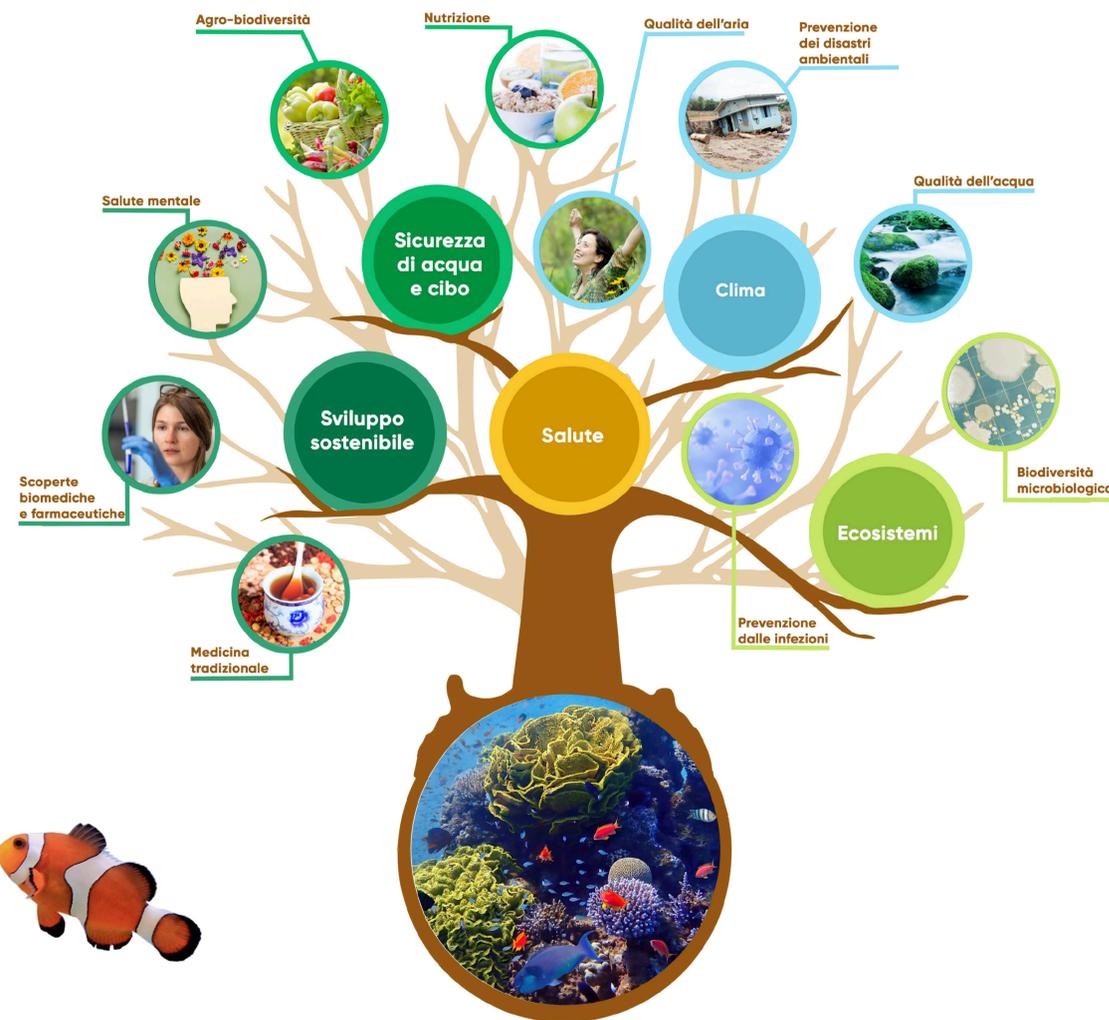


ESISTE UNA SOLA SALUTE, QUELLA DI TUTTO IL PIANETA.

La nostra sopravvivenza dipende da quella di tutte le altre forme di vita e dalle componenti inorganiche del pianeta.

BIODIVERSITÀ E SALUTE

La biodiversità fornisce benefici e servizi cruciali per la vita sulla Terra: assicura una buona qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, ci offre cibo e sicurezza alimentare, energia, medicinali e prodotti farmaceutici. Inoltre, supporta le attività economiche e ricreative, contrasta la crisi climatica e l'inquinamento.



INVERTIRE LA ROTTA, LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLE ATTIVITÀ UMANE

Le attività umane causano seri problemi che dobbiamo risolvere insieme.



Pesca e acquacoltura

La pesca industriale e quella illegale stanno impoverendo le popolazioni ittiche e devastano gli habitat marini. L'allevamento di pesci carnivori alimentati con mangime a base di pesce peggiora i danni sull'ambiente.

Allevamenti intensivi

Sono la causa della perdita di biodiversità e habitat, usano fertilizzanti e pesticidi che inquinano ed emettono gas serra.

Sviluppo industriale e urbanizzazione

La popolazione mondiale sta aumentando a ritmi vertiginosi e ciò provoca il depauperamento di risorse naturali, migrazioni, conflitti, povertà, epidemie e fame.

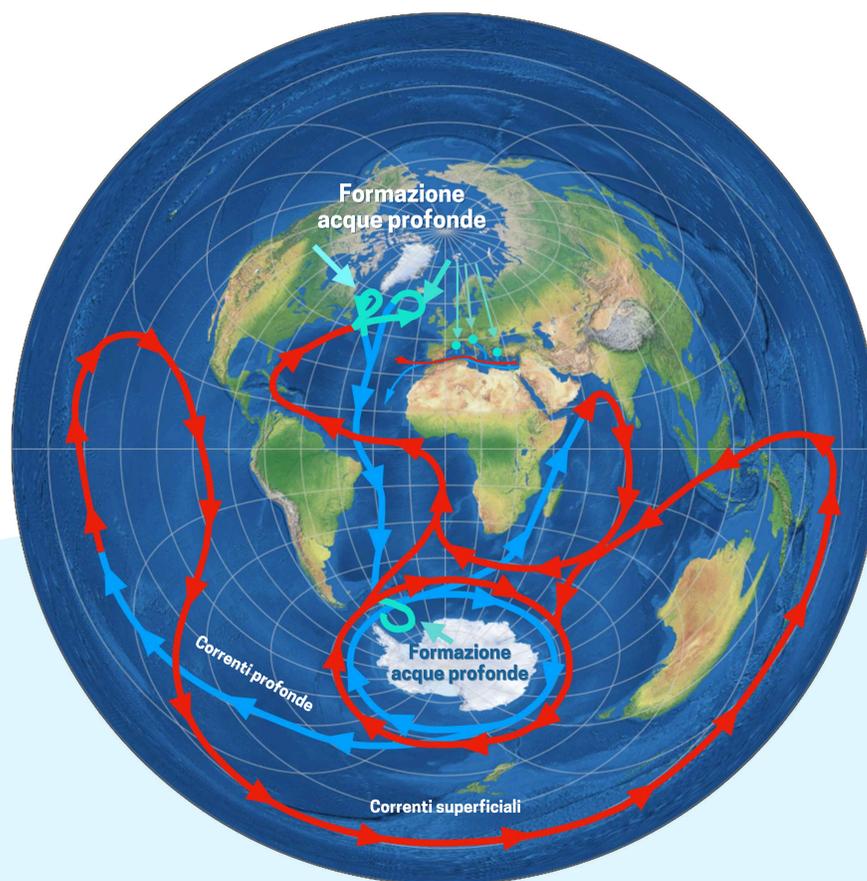
PLASTICA IN MARE E NEL CORPO UMANO

In tutto l'oceano sono presenti alte concentrazioni di frammenti di plastica, scarti della nostra civiltà del consumo. Le microplastiche e le microfibre sono state trovate nella placenta umana, nel sangue, nel latte materno e nel liquido seminale, causando danni alla salute umana e non solo.

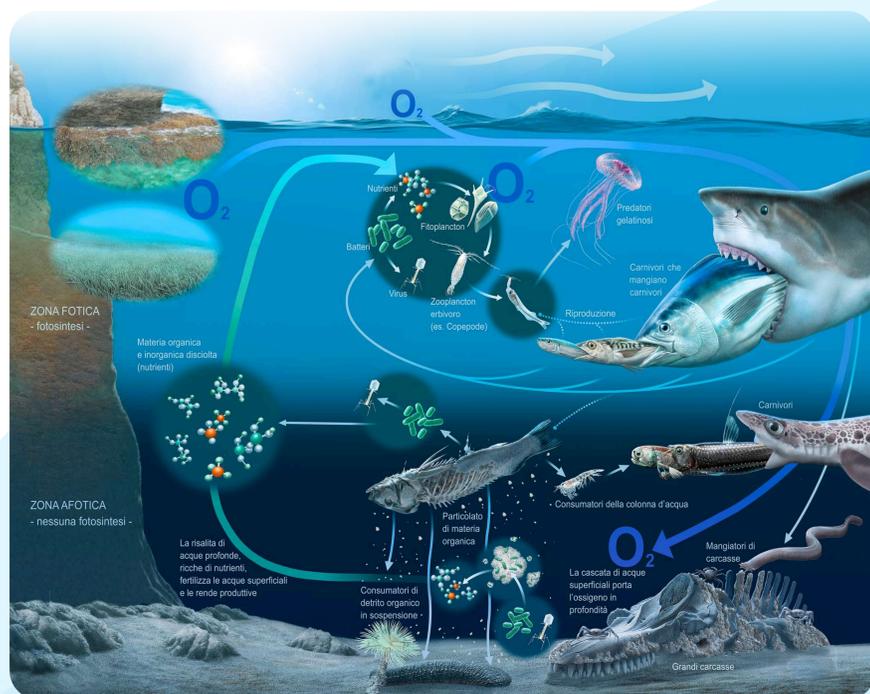


L'OCEANO RICOPRE IL 71% DELLA SUPERFICIE DEL PIANETA

Con una profondità media di **3.500 m** l'oceano ospita più del **90% delle specie viventi**. Masse d'acqua densa e profonda si formano ai poli e innescano il "grande nastro trasportatore" che connette tutti gli oceani in un unico sistema.



Un oceano ricco e diverso garantisce il nostro benessere. Stiamo minacciando la biodiversità con inquinamento, riscaldamento climatico, overfishing e distruzione degli habitat. L'integrità della biodiversità è una misura dell'efficacia delle iniziative di conservazione.



Il **Plancton** è la colonna portante dell'oceano. **Copepodi, diatomee e batteri** dominano tutti gli ambienti marini e sono alla base della catena trofica.





Ondate di calore anomalo mostrano che l'umanità si trova di fronte al rischio di un suicidio collettivo | António Guterres

4 anni 18 giorni 6 ore

Questo è il tempo che ci rimane per limitare l'aumento della temperatura globale media a 1.5°C, partendo dal 4 Luglio 2025, data in cui questa mostra è stata stampata.

Perché l'umanità possa sopravvivere, la transizione ecologica deve essere attuata nelle sue quattro principali articolazioni: protezione della biodiversità, transizione energetica, transizione alimentare, economia circolare. La ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico devono essere potenziati.

Senza una conversione culturale, la transizione ecologica non è possibile.

I PILASTRI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

ECONOMIA CIRCOLARE



TRANSIZIONE ENERGETICA



TRANSIZIONE ALIMENTARE



TRANSIZIONE ENERGETICA



ONLY ONE

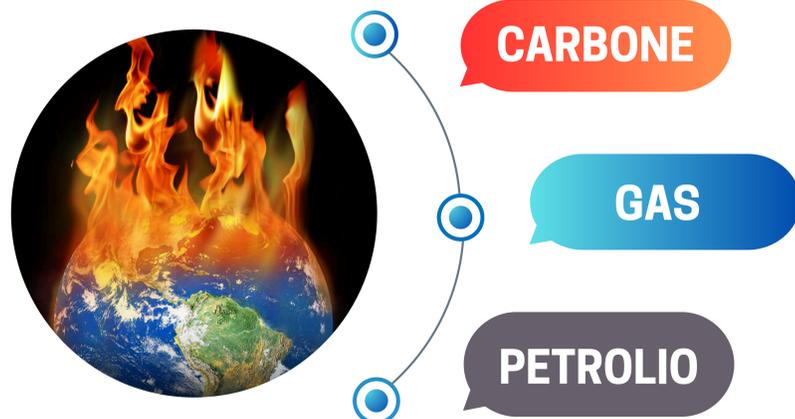
Sono rari i momenti in cui una generazione ha la possibilità di cambiare il mondo.
Noi stiamo vivendo quel momento | Livio De Santoli

FONTI ENERGETICHE

L'uso di fonti rinnovabili per produrre energia, affiancato da misure che riducano il consumo energetico, è un passaggio obbligato per contrastare i cambiamenti climatici. Un obiettivo ambizioso è raggiungere tra il **35% e l'80%** di energia da **fonti rinnovabili** entro il **2050**.

COMBUSTIBILI FOSSILI

Sono oggi le fonti energetiche più utilizzate.



AD ESSI SI SOSTITUISCONO LE FONTI RINNOVABILI



LE AZIONI NECESSARIE PER UNA TRANSIZIONE "GIUSTA"

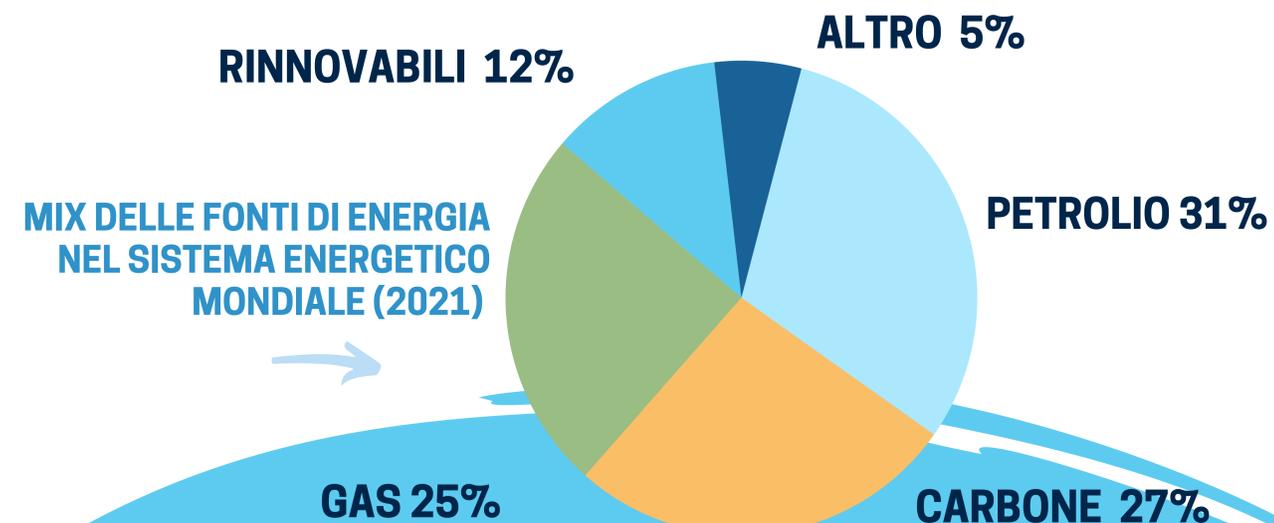
- Efficienza energetica al primo posto (Energy Efficiency First): consumare meno, consumare meglio
- Accelerare la ricerca tecnologica
- Attirare investimenti verdi
- Partecipare e condividere le decisioni
- Costituire comunità energetiche
- Ridurre i costi sociali

BIOCARBURANTI, UNA FONTE RINNOVABILE DI ENERGIA



I carburanti più adatti per la transizione verso un'economia basata sulle fonti rinnovabili sono quelli derivati da materia organica, come rifiuti umidi urbani e scarti agricoli, anziché estratti dal sottosuolo. Come tali, questi rispettano pienamente i principi dell'economia circolare.

Inoltre sono **carbon neutral**, ovvero a bilancio nullo di emissioni, poiché l'anidride carbonica immessa in atmosfera a seguito della combustione è pari a quella sottratta durante la crescita della pianta o la produzione della materia organica. Possono essere liquidi, come il **bioetanolo** e il **biodiesel**, o gassosi, come il **biometano**, preferibile perché meno inquinante.





L'uomo non troverà la pace interiore finchè non imparerà a estendere la sua compassione a tutti gli esseri viventi | Albert Schweitzer

Si prevede che la popolazione mondiale supererà i **10 miliardi entro il 2050**, portando a una crescente domanda di cibo e mettendo ulteriormente sotto pressione le limitate risorse naturali. Il nostro attuale sistema alimentare è insostenibile e iniquo.

PROTEINE VEGETALI

Dobbiamo sviluppare **pratiche agricole sostenibili** finalizzate a mitigare il cambiamento climatico. A causa di coltivazioni intensive che comportano l'uso eccessivo di suolo e acqua, stiamo osservando un calo dell'agro-biodiversità con una forte perdita di specie e habitat naturali.



ALTERNATIVE SOSTENIBILI

Alghe, legumi, insetti e cellule coltivate in laboratorio possono sostituire e perfino rimpiazzare cibi non sostenibili. Un'alternativa sostenibile per attingere a proteine animali è il consumo di mitili e ostriche.



PROTEINE ANIMALI

Non possiamo più nutrirci di animali selvaggi prelevati dal mare con una pesca eccessiva. Le risorse marine si stanno esaurendo e il **90% dei pesci commerciali è a rischio estinzione**. L'acquacoltura non è la soluzione perchè gli allevamenti ittici vengono alimentati con farine di pesci catturati in mare.

Gli allevamenti intensivi di animali terrestri sono crudeli e insostenibili, producono CO₂ e metano, rappresentano un rischio per la salute umana a causa degli antibiotici somministrati.



Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma
Antoine-Laurent de Lavoisier

LA NATURA È CIRCOLARE

La natura è circolare: non esistono rifiuti e gli scarti alimentano nuovi cicli naturali.
La crescita economica ha spinto la società verso una produzione illimitata e un modello di economia lineare (produzione, uso, scarto) che danneggia l'ambiente e il clima.

DALL'ECONOMIA LINEARE



ALL'ECONOMIA CIRCOLARE



RIUSO, RICICLO, RECUPERO



L'economia circolare vuole ripristinare l'equilibrio uomo-natura, superando il concetto **insostenibile** del "**prendi, usa e getta**", mantenendo le risorse "in circolo" nel sistema il più a lungo possibile. Il **riutilizzo**, il **riciclo** e il **riuso** valorizzano prodotti e materiali, consentendoci di crescere pur preservando il **capitale naturale** che il pianeta ci offre.

ONLY ONE

One Planet One Ocean One Health

La mostra è stata realizzata
in collaborazione con:

Fondazione Dohrn

Presidente Ferdinando Boero
Illustrazioni di Alberto Gennari

Fondazione Symbola

Presidente Ermete Realacci
Direttore Domenico Sturabotti

Edible Planet Ventures

Fondatrice Sharon Cittone

Università Campus Bio-Medico di Roma

Prof. Antonio Ragusa

Coordinamento editoriale

Marisa Ceccarelli

Contributi Marevivo

Marisa Ceccarelli, Responsabile Progettazione
e Divulgazione Scientifica

Maria Rapini, Coordinamento contenuti
Carlo Tricoli, Responsabile Settore Energia

Grafica, impaginazione e ricerca iconografica

Valentina Fontanella e Rosa Lembo

Immagini | Archivio Marevivo

Contributi Speciali

Carmen Parisio di Penta, Direttore Marevivo
Ferdinando Boero, Vice Presidente Marevivo
Raffaella Giugni, Segretario Generale Marevivo
Pier Paolo Celeste, Responsabile Marevivo International
Laura Gentile, Coordinatrice Campagna Only One
Massimiliano Falleri, Responsabile Divisioni Marevivo
Valerio Rossi Albertini, Divulgatore Scientifico

DOWNLOAD
MOSTRA



Con il patrocinio di



Ministro per la Protezione Civile e le
Politiche del mare
Presidenza del Consiglio dei Ministri

In collaborazione con

